



La Voce Amica

Periodico della parrocchia di
Salce - Belluno

Un triste anniversario

Un anno dal tragico 11 settembre 2001.

Tutto il mondo l'ha ricordato, perché in quel giorno è cominciata inutile nasconderselo - una nuova era dell'umanità.

Tutti i giornali ne hanno scritto.

Mi piace donare ai lettori di questo nostro umile foglio parrocchiale una visione particolare, unica di quell'avvenimento pauroso del 11 settembre 2001.

È stata dettata da Chiara Lubich, come risposta ad una breve intervista.

Annoto tre cose:

1) il **realismo** con cui è visto l'avvenimento. È quel che è: terribile, tristissimo.

2) la **fede** all'interno della quale viene visto l'11 settembre: opera dell'odio ma soprattutto dell'oscura forza del Male, con la M grande, cioè Satana, l'origine di ogni male, che sarà vinto solo con le forze del Bene, con la B maiuscola.

3) la **speranza** e la **prospettiva** di un domani diverso. Occorre rilanciare la fraternità. Rilanciare la fraternità. Posso farlo io con chi mi vive o mi sfiora o mi passa accanto.

La fraternità. "Un sogno? Per chi crede in Colui che guida la Storia, nessun sogno è impossibile".

Grazie a chi ci ha indicato questa via di speranza per il domani.

Don Tarcisio

Rilanciare la fraternità

Chiara, come vedi l'11 settembre ad un anno di distanza?

"Anche se è passato un anno ormai, è certamente ancora vivo nei nostri cuori quel tristissimo 11 settembre col crollo delle due Torri Gemelle a New York. Ed è vivo in modo particolare in quest'ultimo periodo, in cui sembrano profilarsi nuove analoghe minacce di terrorismo.

Ebbene, di fronte a questa situazione e a tutte le altre forme di violenza, si fa sempre più strada il pensiero di spiriti eletti e illuminati che tutto ciò non sia frutto solamente dell'odio fra singoli e popoli, ma sia anche effetto dell'oscura forza dei Male con la M maiuscola, delle Tenebre, come ebbe a dire il Papa.

La situazione, dunque, è seria. Perché, se le cose sono così, non è sufficiente opporsi a tanti pericoli con le sole forze umane.

Occorre impegnare le forze del Bene con la B maiuscola.

Questo Bene è anzitutto Dio e tutto ciò che ha radice in lui: il mondo dello spirito, dei grandi valori, dell'amore vero, della preghiera.



Mani appese alla rete di recinzione e sguardo fisso sullo spazio vuoto delle due torri gemelle.

È qui il perché di Assisi: il 24 gennaio scorso, quando Giovanni Paolo II ha invitato per la seconda volta i rappresentanti delle più grandi religioni del mondo nella città di san Francesco per invocare dal cielo la pace".

Ma notiamo anche altri mali, come ad esempio i grandi interessi economici e politici che mantengono nell'estrema indigenza e nella sottomissione economica paesi interi. Su che cosa credi che sia possibile fondare la speranza di poter cambiare un giorno questa situazione?

"Le cause del terrorismo sono più d'una: basti pensare allo squilibrio che esiste nel mondo, fra paesi poveri e paesi ricchi, squilibrio che genera odio e scatena orribili vendette;

mentre il piano di Dio sull'umanità sarebbe quello d'essere tutti fratelli, in una sola grande famiglia con un solo Padre.

Occorre perciò - i tempi lo reclamano - una più equa distribuzione dei beni. Ma i beni non si muovono da sé e non si muovono i cuori. Di qui l'urgenza che l'ideale della fraternità pianti radici in tutti i popoli ed in modo speciale fra i politici anche di nazioni diverse.

Un sogno?

Per chi crede unicamente nelle proprie forze, sì.

Ma, per chi crede in Colui che guida la storia, nessun sogno è impossibile.

Ed è ciò che spera il "Movimento dell'unità", forse piccolo Davide di fronte a Golia, assieme a quanti altri sono impegnati a fare la propria parte".

Chiara Lubich

SINODO: PER NON RESTARE ALLA FINESTRA

Con il mese di settembre riprende a pieno ritmo l'attività in tutte le parrocchie, le foranie, i gruppi e le associazioni ecclesiali.

L'anno che stiamo per iniziare, il primo del cammino sinodale, è caratterizzato dal **"vedere"**.

Avremo a disposizione tanti strumenti per leggere la realtà sociale ed ecclesiale nella quale viviamo: il rilevamento domenicale, la grande indagine socio-religiosa, la riflessione del Consiglio pastorale e di quello presbiterale.

Fra tutti però hanno un posto particolare i **"gruppi sinodali"** che nasceranno in autunno.

Invitiamo ad approfittare delle occasioni (e non ne mancheranno in questo periodo) per capire bene cosa sono, come si formano e come funzionano.

Nessuno resti alla finestra, perché l'apporto di tutti è importante: come si fa a "camminare assieme" se qualcuno viene escluso o "si chiama fuori"?

don Francesco Cassol - Segretario per il Sinodo



La copertina della lettera del Vescovo che indice il Sinodo della diocesi di Belluno-Feltre.

ALCUNE TAPPE DEL CAMMINO SINODALE

La Commissione Centrale, il Consiglio Presbiterale, il Consiglio Pastorale Diocesano si sono riuniti singolarmente durante il mese di settembre per avviare le varie realtà del Sinodo.

Anche tutti i sacerdoti della diocesi si sono ritrovati in assemblea plenaria il 24 settembre scorso, per essere informati sul programma del cammino sinodale e per uno scambio di opinioni, mentre nel pomeriggio dello stesso giorno si sono incontrati i Vicari Foranei e i Decani.

Le Assemblee Foraniali

Nei primi quindici giorni di ottobre il Vescovo incontrerà nuovamente sa-

cerdoti, religiosi e laici delle foranie per riprendere il discorso iniziato lo scorso anno e per dare indicazioni circa il cammino sinodale. Il calendario degli incontri verrà concordato coi vicari foranei e decani.

Gli Animatori Sinodali

Sono laici che si sono offerti o hanno accettato l'invito per una collaborazione più attiva ed intensa per la preparazione ed attuazione del Sinodo. Dovranno essere disponibili per andare in foranie o parrocchie o gruppi (dove siano richiesti) per spiegare, chiarire... ed aiutare quanti desiderano capire, fare, aiutare ecc.

Finora sono stati effettuati incontri con gli animatori sinodali a Belluno (per le foranie di Belluno, Sedico, Castion), Pieve di Cadore (foranie di Pieve di Cadore, S. Stefano di Cadore e decanato di Ampezzo) e Alleghe (foranie di Agordo, Canale d'Agordo, Rocca Pietore e decanato di Livinallongo). A breve verranno fatti gli incontri anche per le rimanenti foranie.

L'indagine socio-religiosa

È in pieno cantiere l'indagine socio-religiosa che interesserà in autunno 600 persone scelte con criteri statistici. A giorni partirà la formazione dei cinquanta universitari che si sono resi disponibili per le interviste.

Rilevamento Domenicale

Si attuerà sabato 12 e domenica 13 di questo ottobre in tutte le s. Messe celebrate

in diocesi. Vuole aiutare ad avere una fotografia di chi sono coloro che partecipano abitualmente alle celebrazioni domenicali. Il materiale e le modalità del rilevamento sono stati presentati ai sacerdoti nell'assemblea del clero del 24 settembre.

I gruppi sinodali

Partiranno a novembre per concludersi a febbraio. Le schede per i gruppi e le modalità di costituzione e di conduzione degli stessi saranno discussi dai Consigli presbiterale e pastorale e presentati nell'assemblea del clero e nelle assemblee foraniali.



Il simbolo del Sinodo: una piantina che dovrà diventare albero.



Il Cardinale F.S. Van Thuan, il 15 dicembre 1992 nel salone del nostro asilo. Ha terminato il suo cammino terreno il 16 settembre scorso, martire della Fede.

Un saluto a Pina Belli

La sorella di don Gioacchino, da qualche mese non si vede più - ogni giorno - passare dal suo appartamento alla Chiesa e ritorno.

Proprio dopo una messa del mese di maggio, sui gradini del sagrato, è caduta. Un po' di ospedale e poi, fino a guarigione, alla casa per anziani di Meano.

Cinquantadue anni a Salce, una istituzione!

Ma anche in questi dodici anni - dopo la morte di don Gioacchino - Pina è stata una presenza importante in paese, memoria del passato e segno di continuità. A Meano si trova benissimo, perché è dotata di una grandissima capacità di adattamento e di grande realismo.

Le continue visite che riceve sono un segno dell'affetto della gente nella quale ha posto le sue

radici e che la sente sempre "sua".

Le auguriamo una buona ripresa di salute, mentre le assicuriamo (almeno molti di noi) un grato ricordo e l'unità nella preghiera.

Grazie, Pina, di tutto quello che ha fatto per noi.



Ricordando don Sergio Buzzatti



In Terra Santa nel 1997, celebrazione del 50° di Messa di don Sergio.

Mi pesa sempre apporre la mia firma su qualche documento pubblico. Amo la riservatezza.

Ma qui sono contento di scrivere il mio nome per potervi comunicare un'esperienza d'anima (non superficiale o sentimentale) fatta in occasione della morte di don Sergio Buzzatti.

Ero in vacanza. Da quindici anni quella era anche la vacanza di don Sergio. Quest'anno ha pensato di fare un'eccezione: un po' di mare. Non c'è di meglio che la libertà di scegliere dove passare alcuni giorni di riposo.

Io verso il Ticino, don Sergio verso il mare delle Puglie.

Lo stesso giorno.

Era "chiamato" lì, e venerdì 12 luglio è stato "richiamato" altrove, a Casa, diciamo noi, nella Casa del Padre, in paradiso. Dopo una mezz'ora, la notizia! E con la notizia ecco l'esperienza d'anima, la netta plastica fisica percezione: don Sergio "c'è", don Sergio ora veramente "È". Non "c'era", c'è. Non era, È.

Un amico d'anima da 34



Durante le vacanze ci alternavamo nel lavare piatti e stoviglie.

anni. Un cammino lungo fatto sulle stesse orme, comunione di vita, di esperienze, anche di beni materiali con altri amici. Libertà e gioia, prove e croci in alternanza, come nella vita di tutti.

Ma sempre con lo sguardo puntato su, in alto, a ricordarci spesso che alla nostra età ogni momento è buono per sentirsi chiamati a "Casa".

"Vado dal Padre mio, ma poi ritornerò e vi prenderò con me, perché dove sono io, voglio che veniate anche voi". Ci piaceva ricordare questa promessa divina.

Il 12 luglio è stato preso e portato a "casa". Ed ho sentito già alla telefonata delle undici di quel venerdì, che don Sergio c'è, c'è più di prima, perché ora è veramente come Dio l'ha pensato e voluto da sempre.

Mi manca? Certo, non lo vedo più seduto di fronte a me a consumare il pasto festivo, non lo sento a fianco in macchina nei brevi o lunghi viaggi fatti insieme, non ho più il confessore e direttore spirituale, non ho l'"avversario" nelle partite a carte delle vacanze.

Sì, è vero e ne soffro.

Ma, nel profondo, non mi manca don Sergio.

Ho fatto l'esperienza "fisica", "plastica" che c'è la risurrezione della carne, c'è la vita eterna. C'è don Sergio. È in Dio.

Cosa di più?

Don Tarcisio

* Un giovane

Di don Sergio ricordo con affetto la sua straordinaria capacità di scrutare i miei stati d'animo con una semplice occhiata, uno sguardo dolce ed un "come va?", se-

guito da una non formale richiesta di informazioni sulla famiglia, gli studi prima ed il lavoro in seguito. A me, persona poco loquace, piaceva questa sua capacità di leggermi nel pensiero, come pure mi stupiva ogni volta la sua attitudine a trasformare argomenti di vita quotidiana in dialogo originale e profondo.

La sua serenità e pacatezza spesso mi sono servite da modello per meglio affrontare alcune difficoltà personali.

Giorno dopo giorno, nell'esperienza di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscere don Sergio, riscopro l'attenzione e l'amore che egli sapeva infondere in ogni persona che incontrava: don Sergio riusciva a farti sentire unico!

La tristezza della sua mancanza ora è mitigata dalla scoperta di questo folto gruppo di persone che don Sergio ha educato, confessato e confortato.

È questa grande famiglia che ora ha l'impegno di continuare la sua missione e di seguire il suo testamento spirituale.

Gabriele L.

* Una famiglia

Chi è per noi Don Sergio?

Don Sergio è l'uomo dalla parola semplice e chiara che desta immediatamente l'attenzione, si lascia ascoltare e poi ti prende fino a non permetterti di perdere nemmeno una pausa, una sapiente pausa che induce a riflettere nell'immediato, a riconoscerti in ciò che esprime e che ti infonde nello stesso tempo la certezza che un modo per star bene con se stessi e con gli altri c'è. È una parola semplice ma profonda, meditata, essenziale, giusta al momento giusto, che può arrivare al cuore di tutti e di cui pochi eletti sono dotati.

Don Sergio è l'uomo umile che ti accoglie con un sorriso, che ti parla con serenità, che ti lascia avvicinare senza ombra di disagio, che ti invita ad aprirti e sai che ciò che riceverai sarà, nella sua umiltà, illuminante.

Don Sergio è l'uomo della carità paziente e benigna che aiuta tutti noi, piccoli

esseri indaffarati, concitati, presi dal tempo che manca, che non basta mai per niente e per nessuno.

Il tempo: occupavano un tempo breve le sue riflessioni (aveva sempre timore di annoiarci, di stancarci...) delle quali ci faceva partecipe con discrezione e sensibilità, consapevole di andare a toccare le inquietudini più nascoste dell'animo, ma ciò che diceva te lo portava via per giorni e anni, ed era sufficiente per farti sentire (o per farti operare?) come un cristiano un pochino migliore.

Il tempo per andare ad ascoltare don Sergio durante i suoi incontri in parrocchia l'abbiamo trovato e sono stati momenti in cui abbiamo solo ricevuto.

Abbiamo ascoltato profondamente con la mente e con il cuore, assaporato parola dopo parola,



Don Sergio nella nostra chiesa, ci annuncia la Parola.

esempio dopo esempio per farli nostri, e spesso ciò si è trasformato in dono.

Abbiamo ricevuto serenità, speranza, luce per continuare nella vita di tutti i giorni.

La vita di tutti i giorni: quante immagini ci ha offerto don Sergio e come ascoltandolo ci è apparso tutto chiaro, anche ciò che nel Vangelo non è sempre facile comprendere.

Questo è stato per noi don Sergio ed è dire poco che la sua parola semplice ci mancherà. Ci auguriamo come famiglia e spero anche come famiglia parrocchiale che queste sue riflessioni, che ricordiamo scritte su minuscole pagine custodite nel breviario, possano venir raccolte e pubblicate, così come un quaderno di appunti da portarci appresso lungo il cammino della vita, così come *semplici note in modo semplice* come lui ci ha insegnato.

Fam. Sperotto - Giamosa

Fatti di vita Fatti di vita



Grest 2002

Immane e puntuale come sempre, anche quest'anno il Grest ha allietato l'estate di molti bambini. Tutti gli iscritti, una sessantina circa, hanno partecipato con molto entusiasmo alle varie attività scelte da noi animatori.

Bisogna ammettere, però, come non sia sempre stato facile accontentare gusti e preferenze di così tanti partecipanti: c'era chi voleva giocare a calcio, chi a bandierina, chi al "canzoniere",...

Ecco allora il bisogno di proporre ai bambini qualche novità che li stimolasse non solo nel gioco, ma soprattutto nell'aiutarsi a vicenda e nello stare insieme.

Una prima soluzione c'è stata offerta da Giulia e Bruna: molto pazientemente hanno insegnato l'arte del ricamo a numerose bambine, che hanno realizzato con impegno e volontà dei simpatici lavoretti.

Un'altra nuova idea, apprezzata da tutti, si è concre-

tizzata nella festa di fine Grest. Infatti abbiamo pensato ad una giornata da trascorrere insieme in allegria, con il divertimento di grandi e piccini. E così è stato: Bieter la nostra meta. La festa è iniziata con una Santa Messa all'aperto e di poi proseguita con un buon pranzo preparato con la collaborazione di tutti.

Il pomeriggio, nonostante il tempo poco favorevole, è stato allietato da un simpatico gioco dell'oca che ha coinvolto bambini e genitori. È stato un bel momento che ha permesso a molte famiglie di ritrovarsi e conoscersi meglio.

Speriamo possa essere un'esperienza da ripetere e che l'adesione sia sempre maggiore.

Approfittiamo quindi per dire il nostro sincero grazie a tutti quelli che ci hanno aiutato per una buona riuscita della giornata a Bieter. Nella speranza di ritrovarsi presto, arriverci all'anno prossimo.

Ivana, il gruppo giovani e giovanissimi



La S. Messa a Bieter a fine Grest, il 1° settembre.

Un concerto a Giamosa

La sera del 7 agosto Giamosa ha vissuto un'esperienza nuovissima: un concerto di musica classica nella loro chiesa.

Eravamo in tanti ad ascoltare lo "Stabat Mater" (= Maria ai piedi della croce) di Giambattista Pergolesi, compositore anconetano vissuto solo 26 anni (1710-36). Ad eseguire la lunga sequenza è stata l'orchestra di Belluno del Maestro Delio Cassetta, sotto la direzione di Sergio Balestracci. Di G. A. Fioroni è stato eseguito poi una parte del salmo 125: "In convertendo Dominus".

Alla fine due giapponesi, alunne della stessa orchestra di Belluno, hanno offerto al soprano Roberta Maione e al contralto Caterina Monelli un mazzo di fiori ciascuna.

La partecipazione numerosa ed attenta, l'acustica della chiesa ha ben impressionato il Maestro Delio Cassetta, che si propone di ripetere l'esperienza il prossimo anno. **Sarà il benvenuto.**



Alcune delle nostre sempre brave e simpatiche cuoche alla festa dei nonni ed anziani 2002.

San Bartolomeo e pallavolo



Che giornate intense quelle che hanno coinvolto noi giovani e giovanissimi il 24 e il 25 agosto in occasione della festa di San Bartolomeo.

Dopo la Santa Messa abbiamo contribuito alla buona riuscita del consueto pranzo per i nonni ed anziani della parrocchia, improvvisandoci "camerieri provetti".

Il tutto si è svolto nel salone dell'asilo grazie alla bravura delle nostre cuoche che, come sempre, hanno soddisfatto i presenti con deliziosi manicaretti. Nel pomeriggio e nel giorno seguente abbiamo offerto il nostro aiuto alla 24 ore di pallavolo, torneo già avviato da alcuni anni.

In questa occasione sono state coinvolte ben 28 squadre, alcune delle quali giunte pure da fuori provincia. È stata un'esperienza che ha permesso l'incontro e il divertimento di molti giovani che, entusiasti, si sono sfidati con molto impegno ed allegria per 24 ore continue. Il tutto accompagnato da un ottimo pranzo che ha ristorato non solo i partecipanti, ma anche tutti coloro che desideravano trascorrere una giornata all'insegna del buon umore.

Ivana, il gruppo giovani e giovanissimi

La Scuola Materna

E così le vacanze sono finite ancora una volta... Riposti costumi, salvagenti, palette e secchielli, abbiamo ripreso la Scuola materna, felici di ritrovarci con gli amici, in un edificio che abbiamo trovato modificato: nuovo pavimento in aula (molto più chiaro e luminoso del precedente) e nuovi i bagni per noi bambini.

Il tutto è veramente grazioso!

E così partiamo soddisfatti e sereni per un nuovo lungo viaggio, in cui vivremo un sacco di esperienze interessanti e di avventure indimenticabili con i nostri compagni e le nostre maestre.

I bambini della Scuola Materna



I primi giorni alla Scuola Materna.

Si ricomincia...

La catechesi parrocchiale

Con il primo lunedì di ottobre si riaprono le porte delle Opere Parrocchiali per dare inizio al nuovo anno catechistico. Le catechiste sono incontrate, si incontreranno mensilmente per loro formazione permanente. Le iscrizioni si stanno completando, le famiglie - al 100% - iscrivono i loro figli. Come non cogliere questo segno positivo?

I genitori sanno che quanto verrà trasmesso ai loro figli è solo bontà, sapienza ed esperienza di vita. Solo. Le catechiste ce la mettono tutta, con grande dedizione ed anche... trepidazione.

Quel che notano e che le fa soffrire sono due cose.

Primo: la constatazione di una forte differenza fra partecipazione alla catechesi e partecipazione alla vita sacramentale dei loro alunni. Tutti a catechesi, il 10% alla messa festiva. E qui...

Secondo: la disciplina. Capita che l'ora di catechesi è vissuta da alcuni (non da molti) come un'ora di ricreazione, provocando disagio al resto dei ragazzi e

sofferenza nelle catechiste.

Due rilievi che ci hanno fatto pensare alla possibilità di offrire anche ai genitori alcuni momenti di riflessione apposta per loro. Lo faremo due volte prima di Natale e poi si vedrà. Daremo in seguito indicazioni precise.

Per quanto riguarda le catechiste, c'è stato qualche cambiamento: prenderà la terza elementare Bruna Dal Farra, in prima elementare una nuova catechista Cristiana Moritsch da Corte di Giamosa, alla seconda media la signora Daniela Poggi Roni. La sottoscritta continuerà a coordinare il lavoro delle catechiste.

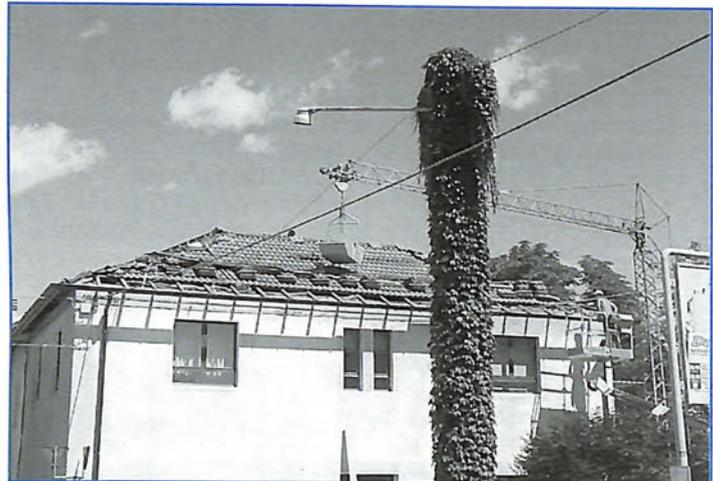
Cogliamo l'occasione per ringraziare con tutto cuore Marica Bortot Colbertaldo e Sandra Roni Bortot per il servizio finora prestato. Il loro "pensionamento" non è certo definitivo. Ci rivedremo!

A tutti, allora, genitori alunni catechiste: auguri! Che tutto sia fatto solo per la gloria di Dio e il bene dei ragazzi e delle loro famiglie.

Gioconda Zanon



La "nuova" aula scolastica.



Lavori di sostituzione del tetto dell'Asilo..



Anche i bagnetti sono nuovi.



Il Gruppo Alpini ha fatto il muro di recinzione del cortile. Grazie!

L'ANGOLO DI LUIGINA TAVI

I parla tant

J parla tant de guera
là... pa television...
co i à finì al raclan o
la partida de l balon.

ERODE, no l'è mort!
Crudo l'è l destin
parchè co l salta fora
al fa tut an casin!

J conta... de reoplani
sempre pì potenti...
i buta sach de bombe
ciamade "intelligenti"!

Ma?... Che pensaralo
"Lu", al PADRETERNO
de l'on, che col se met,
de tut al fa 'n inferno!?

50° della Corale parrocchiale di Salce

Per questa ricorrenza, col patrocinio dell'Associazione Quattro Stelle don Gioacchino Belli è stato pubblicato un libretto "La Cantoria di Salce dal '900 al duemila", curato da Mario Dell'Eva. L'Associazione ha inviato una copia del libretto a tutte le famiglie della Parrocchia di Salce, per mezzo delle persone incaricate della distribuzione del Bollettino (che ringraziamo).

Poiché erano previste delle offerte e dato che si tratta di denaro pubblico, l'associazione "don Gioacchino Belli" ritiene doveroso darne pubblico resoconto.

ENTRATE:

v. Marisiga - P. Livello € 49,00
v. Giamosa - v. Silva € 139,90
v. Casarine, € 137,00
v. del Boscon - Canal € 27,00
v. Canzan alto € 27,00
v. Canzan basso € 71,00
v. S. Fermo € 62,00
v. Salce € 387,30
v. Col di Salce € 239,00
v. Bettin - Marisiga € 204,00
v. Pra Magri € 71,60
Totale frazioni € 414,80
Corale di Salce € 280,00
Vari € 60,00

Incasso serata cori € 252,00

TOTALE ENTRATE € 2006,80
Fausto Dal Pont ha contribuito con circa € 160,00

USCITE:

Anticipo Gruppo ANA € 17,31
Spese totali serata cori € 232,79
Spese varie per stesura libretto € 124,00
Offerta Parrocchia € 20,00
Spese varie € 17,70
Saldo fatt. Tipografia € 875,00
TOTALE USCITE € 1286,80
TOTALE ENTRATE € 2006,80
TOTALE USCITE € 1286,80
RESIDUO ATTIVO € 720,00

L'Associazione Quattro Stelle ha deciso così di distribuire il residuo: € 150 a don Giovanni Belli (già consegnati a mezzo del Vescovo), 150 a don Livio Piccolin, 350 alla Scuola Materna di Salce, 70 accantonati per eventuali spese non previste.

Un grazie sentito per l'accoglienza riscontrata, per la generosità dimostrata che ci ha permesso di fare un'opera buona.

Per l'Associazione Mario Dell'Eva

Anagrafe parrocchiale

BATTEZZATI A VITA NUOVA

4. **Jacopo Cavagna** di Enrico e Sabrina Deseri, Corte di Giamosa, nato a Feltre il 31 gennaio 2002 e battezzato il 15 settembre a Salce.

5. **Cecilia Cavagna** di Enrico e Sabrina Deseri, Corte di Giamosa, nata a Feltre il 31 gennaio 2002 e battezzata il 15 settembre a Salce.

6. **Christian Reolon** di Walter e Ketty Sommacal, Salce, nato a Münster (Germania) il 18 maggio 2002 e battezzato il 15 settembre a Salce.

7. **Martina Paparella** di Mauro e Loredana Savaris, Corte di Giamosa, nata a Feltre

il 30 luglio 2001 e battezzata il 15 settembre a Salce.

9. **Alessandro Casol** di Mirco e Giuliana Santini, Giamosa, nato a Belluno il 23 maggio 2002 e battezzato a Santo Stefano di Belluno il 22 settembre 2002.

Auguri!

MATRIMONI CRISTIANI

3. **Roberta Carlin** e **Flavio Bortot** sposi a Salce il 27 luglio 2002.

4. **Andrea De Luca** e **Manuela Tronchin** sposi a Salce il 31 agosto 2002.

5. **Francesca Roni** e **Luigi Dal Piva** sposi a Salce il 29 settembre 2002.



Quattro bambini battezzati insieme. Un fatto eccezionale nella nostra parrocchia. Auguri!

INTERVENTI DEGLI ALPINI E AMICI

I soci del Gruppo Alpini "Gen. Pietro Zaglio" di Salce su segnalazioni di genitori e con le necessarie autorizzazioni dell'Amministrazione Comunale, hanno compiuto due interventi di sistemazione delle adiacenze delle due scuole della nostra Parrocchia.

SCUOLA ELEMENTARE DI GIAMOSA - Con il concorso del Comune di Belluno per i materiali, dieci soci del Gruppo A.N.A., facenti parte della protezione civile, hanno provveduto alla messa in opera di circa 40 metri di muretto a nord ed ovest dell'edificio delle scuole elementari di Via Silva e sistemazione della relativa recinzione. Hanno contribuito Bruno e Attilio Boito, Ernesto Barattin, Elso Donadel, Mario De Luca, Antonio Fratta, Giuseppe Savaris, Cesare Girardi, Carlo D'Inca e Pergiorgio Dell'Eva, per un totale di 76 ore. Ha coordinato i lavori il Capo Gruppo Ezio Caldart.

SCUOLA MATERNA DI SALCE - Anche qui si è trattato della messa in opera del muro di recinzione, lato sud ed est, del cortile della Scuola Materna "Luigi Aldo Carli". Il lavoro era più impegnativo (60 metri) ed hanno contribuito con la loro manodopera altri volontari della zona. Giovanni Dal Pont aveva provveduto alla richiesta di autorizzazione comunale ed Ezio Caldart e



Gli "alpini" al lavoro alla Scuola Elementare di Giamosa.

Luigi Carlin hanno coordinato i lavori. Dall'elenco rileveremo sempre i soliti volontari, ma bisogna rilevare che il lavoro ha richiesto una prestazione di intere giornate e quindi non limitato ai fine settimana.

Hanno dato la loro opera: Bruno e Attilio Boito, Ernesto Barattin, Elso Donadel, Mario De Luca, Luigi Carlin, Giovanni Bortot, Miro Lorenzon e Gianni Triches. La Parrocchia ha provveduto per i materiali e altre spese. Sono state impegnate un centinaio di ore.

Ora si tratta di completare l'opera con una ringhiera che sarà costruita da altri volontari.

Mario Dell'Eva

Fuori Parrocchia

- **Roberto Lazzarin** e **Irene Lazzarin** sposi a Lozzo Atesino (PD) il 20 luglio 2002.

50° di Matrimonio di **Giuseppe Trevisson** e **Silvana Dal Pont**, Salce 3 settembre 2002. Felicitazioni!

I NOSTRI DEFUNTI

4. **Attilio Da Rold** S. Fermo - Casa di riposo a Cavarzano, di anni 76, deceduto il 19 giugno 2002.

5. **Antonia Merlin** ved. Coletti - Belluno - anni 90, deceduta il 5 luglio 2002.

6. **Elisa Ferigo** in Pastella - Giamosa - di anni 54, deceduta il 12 agosto 2002.

7. **Ida Guadagnin** ved. Tramontin - Salce - di anni 83, deceduta il 28 agosto 2002.

8. **Zaida Polentes** ved. Da Rold - S. Fermo - Casa di riposo a Cavarzano, di anni 93, deceduta il 31 agosto 2002.

9. **Renata Zampellini** in Buttol, Gongorzola (MI), anni 52, deceduta il 4 settembre 2002.

Condoglianze!



Le nozze d'oro di Giuseppe e Silvana Trevisson il 3 settembre 2002

NB. Le offerte e la cronaca della cicloturistica di san Bartolomeo troveranno posto sul prossimo numero del Bollettino.

Direttore responsabile
Sac. Tarcisio Piccolin

Iscriz. al Tribunale di BL n. 11/1985

Stampa Tipografia Piave Srl - BL